

Sabato 12 aprile 2014

MONTI DEL FURLO

MONTE PAGANUCCIO

Da C.^{se} i Fabbri a C. S. Ubaldo per la vetta e la Pradella

- **Percorso:** C.^{se} i Fabbri (766 m) – M. Paganuccio (976 m) – il Sodo (carrozzabile, 917 m) – la Pianaccia (bivio q. 917, presso croce) – Fosso delle Rave (730 m) – la Pradella (550 m) – C. S. Ubaldo (695 m) – carrozzabile - C.^{se} i Fabbri (766 m)
- **Dislivello:** in salita 550 m; in discesa 550 m
- **Tempo di percorrenza:** 3h 1/2 + le soste. Partenza ore 9,30 arrivo ore 15,00
- **Difficoltà:** T **Lunghezza:** Km 10
- **Condizioni meteo:** poco nuvoloso, brezza di vento sul crinale sommitale, temperatura mite, assenza di neve su tutta l'area, visibilità limitata da foschia
- **Partecipanti:** 22 (Corso Base di Escursionismo C.A.I. Pesaro. Direttore Corso: Roberto Annibalini. Accompagnatori Franco Turbitosi, Paolo Giacchini, Miranda Bacchiani, Luigi Diotallevi, Leonardo Gubellini. Allievi: Giovanni Bartolucci, Rossella Berluti, Loris Biagiotti, Luana Biagiotti, Roberta Calcagno, Chiara Cattalani, Francesco Ciancamerla, Ettore Eusebi, Matteo Mari, Eleonora Notarangelo, Fabio Pagnetti, Giovanni Pinzi, Matteo Renna, Loredana Ricci, Alessandro Rossi, Nicola Ussia)
- **Fonti:** -
- **Note:** i sentieri di tutta l'area della R.N.F. (Riserva Naturale del Furlo) sono stati segnati recentemente con segnaletica orizzontale e verticale biancorossa C.A.I. Da C.^{se} i Fabbri si sale per il sent. 451, su pendenza medio-alta. L'ambiente è boschivo di tipo ceduo, con diverse specie arboree tra cui prevalente è il faggio. Raggiunta la vetta di M. Paganuccio (cippo con punto trigonometrico I.G.M.) si esce dall'area coperta da vegetazione e si entra in un ambiente di prateria sommitale (amplissimi i panorami sulla catena appenninica principale e verso l'Adriatico). In leggera discesa, si segue a Sud Est la linea di displuvio, fino alla loc. il Sodo. Qui si incontra la carrozzabile (sbarra per C. S. Ubaldo), che si percorre fino a la Pianaccia: poco prima di una piccola croce a lato della strada (q. 917) si imbecca un sentiero a destra (n. 450A); questo attraversa radure punteggiate da arbusti di ginepro e zone a rimboschimento (pino). Si perde quota alla sinistra orografica del Fosso delle Rave, con alcune tornanti. La vegetazione si fa sempre più fitta e varia, pur prevalendo sempre le aghifoglie (che in basso assumono spettacolari forme colonnari). Attraversato il fosso, ci si immette su una sterrata, per lasciarla poco dopo con una deviazione a sinistra che in breve conduce al rifugio forestale *Pradella*. La struttura è ben mantenuta e ha un'area esterna attrezzata per *picnic*. La risalita è per una carrozzabile (it. n. 450), che si percorre verso Nord e che si lascia dopo ca. 400 metri per entrare in una pista fangosa (sbarra e rovi a lato; bella veduta sul M. del Ferro). L'impegno fisico si fa più apprezzabile, finché non si esce sulla carrozzabile S. Anna-Paganuccio, in prossimità del complesso di C. S. Ubaldo. Da qui, il rientro a C.^{se} i Fabbri è per i due chilometri di strada bianca carrozzabile, che comunque consegna agli escursionisti un'ultima bella veduta sulle dolci colline che digradano fino alla linea costiera.

(segue traccia GPS su Google Earth)

